



## IL DIAVOLO E IL PECCATO

**Lettura:** Ebrei 2:9-18

### Il peccato e la tentazione

Il peccato proviene dalle nostre menti. Siamo tentati di peccare dai nostri desideri naturali. Ma la tentazione in sé non è peccato, è parte della natura umana. E' solo quando cediamo ai nostri desideri sbagliati e li lasciamo diventare pensieri o azioni maligni che pecciamo:

*“invece ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce. Poi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte.”* (Giacomo 1:14,15).

Gesù stesso parlò del peccato e mostrò anche come provenga dalle nostre menti:

*“perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adultèri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo maligno, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e contaminano l'uomo”* (Marco 7:21-23).

Gesù mostrò inoltre che i cattivi pensieri possono essere altrettanto sbagliati rispetto all'azione stessa:

*“Voi avete udito che fu detto: “Non commettere adulterio”. Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore”* (Matteo 5:27,28).

Poiché il peccato è causato dal fallito controllo dei nostri desideri sbagliati, Giacomo mostra l'importanza di tenere sotto controllo i nostri desideri:

*“Da dove vengono le guerre e le contese tra di voi? Non derivano forse dalle passioni che si agitano nelle vostre membra? Voi bramate e non avete; voi uccidete e invidiate e non potete ottenere; voi litigate e fate la guerra...”* (Giacomo 4:1,2).

Anche i migliori fra noi falliscono nel controllare i loro umani desideri. Paolo trovò difficile fare il bene e facile fare il male. (Romani 7:18,19). Le nostre menti sono naturalmente egocentriche piuttosto che focalizzate su Dio. Noi pecciamo indulgendo nei nostri propri desideri invece che concentrarci sulla volontà di Dio.

### Superare il peccato

Gesù possedeva una natura umana come noi e subiva la tentazione come noi. Aveva desideri che sarebbero sfociati in peccato se non li avesse tenuti sotto controllo. Non aveva peccato perché non cedette mai a questi desideri. Le sue tentazioni nel deserto mostrano che Gesù riconobbe immediatamente che questi desideri erano sbagliati. Egli scelse di eliminarli dal suo pensiero immediatamente, prima che potessero trasformarsi in pensieri o azioni peccaminosi. Il suo esempio ci mostra che cosa intende la Bibbia per superare il peccato: superare i desideri propri della nostra stessa natura.

I versetti citati sopra mostrano chiaramente che il peccato viene dal nostro interno, dalle nostre menti. Non esiste nessun essere soprannaturale che fa peccare le persone. Quando pecciamo è colpa nostra, poiché non abbiamo tenuto sotto controllo i nostri desideri sbagliati. Ma a nessuno di noi piace che gli si dica “Tu sbagli!”, è molto più semplice dare la colpa a qualcun altro. Fare questo significa ingannare noi stessi:

*“Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno...”* (Geremia 17:9).

Insegnamenti non veri a proposito del diavolo e di satana provengono dalla volontà di dare la colpa a qualcun altro.

Quando Dio chiamò Adamo che si era nascosto (Genesi 3) e gli chiese se avesse mangiato dall'albero della conoscenza del bene e del male. Adamo rispose,

*“La donna che tu mi hai messa accanto, è lei che mi ha dato del frutto dell'albero, e io ne ho mangiato”.*





Adamo cercava di dare la colpa a Dio per avergli dato la donna, e di dare la colpa alla donna per avergli dato il frutto. Ma era colpa sua: egli fece la scelta sbagliata. Eva diede la colpa al serpente. Adamo ed Eva non volevano prendersi la colpa per aver disubbidito a Dio. Il primo passo per superare il peccato è di accettare che il problema sta in noi stessi.

### Il significato della parola “diavolo”

Sorprende molte persone sapere che la prima volta in cui viene nominato il diavolo nella Bibbia è solo nel Nuovo Testamento, quando ci viene detto di Gesù e della tentazione nel deserto. Se il diavolo è un essere maligno onnipotente, dov'era ai tempi dell'Antico Testamento?

Le parole “diavolo” e “satana” sono entrambe utilizzate per la tentazione di Gesù. Nella lezione 17 abbiamo visto che il tentatore di Gesù non avrebbe potuto essere un essere maligno onnipotente. Il mondo appartiene a Dio e nessun altro era nelle condizioni di poterlo offrire a Gesù. Allo stesso modo Gesù non avrebbe seguito un tale essere, sapendo che fosse maligno, né a Gerusalemme, né da nessun'altra parte!

La parola “diavolo” è una parola comune greca (diabolos) che significa “diffamatore”, o “falso accusatore”. Occasionalmente viene utilizzata per descrivere persone che dicono cose non vere su altre:

*“anche le donne anziane abbiano un comportamento conforme a santità, non siano **maldicenti** né dedite a molto vino” (Tito 2:3).*

Vedi anche 1 Timoteo 3:11 e 2 Timoteo 3:3. La parola è utilizzata per Giuda Iscariota che tradì Gesù:

*“Gesù rispose loro: «Non ho io scelto voi dodici? Eppure, uno di voi è un **diavolo!**» Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota, perché questi, uno dei dodici, stava per tradirlo” (Giovanni 6:70,71).*

Ma questa stessa parola “diavolo” è utilizzata nel Nuovo Testamento per rappresentare la peccaminosità umana.

### “Diavolo” viene utilizzata nella Bibbia per descrivere il peccato

1 Giovanni 3:4-7 e 1 Giovanni 3:8-10 contengono molte idee simili. Il paragone seguente mostra in che modo la Bibbia utilizza il termine “diavolo”:

1 GIOVANNI 3:5	1 GIOVANNI 3:8
Ma voi sapete che egli (Gesù) è <b>stato manifestato per togliere i peccati</b> ; e in lui non c'è peccato.	Per questo è <b>stato manifestato</b> il Figlio di Dio: <b>per distruggere le opere del diavolo</b> .

Vediamo che “*per distruggere le opere del diavolo*” è la stessa cosa di “*togliere i peccati*”.

Ebrei 2:14 dice che il diavolo “*ha il potere sulla morte*”. E' il peccato che conduce alla morte:

*“Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e **per mezzo del peccato la morte**, e così **la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...**” (Romani 5:12)*

*“Perché **il salario del peccato è la morte...**” (Romani 6:23).*

Dunque il diavolo rappresenta il peccato. I versetti seguenti mostrano che la Bibbia dice del diavolo le stesse cose che dice a proposito del peccato. Ciò dimostra che il peccato e il diavolo sono la stessa cosa.

Il diavolo è il nemico di Dio (Giacomo 4:7)	... così è il peccato (Romani 6:13).
---	--------------------------------------





Il diavolo è il tentatore dell'uomo (Matteo 4:1)	... così sono i desideri peccaminosi (Giacomo 1:13-15).
Il diavolo è ingannatore (Apocalisse 12:9)	... così è il peccato (Romani 7:11).
Il diavolo causa la morte (Ebrei 2:14)	... così fa il peccato (Romani 5:12).
Il diavolo fu distrutto dalla morte di Cristo (Ebrei 2:14)	... così fu il peccato (Romani 6:6).

**Il diavolo è utilizzato nel Nuovo Testamento per rappresentare il peccato.**

### Uno sguardo più da vicino a Ebrei 2:14

1 Giovanni 3 ci dice che Gesù giunse a distruggere "l'opera del diavolo". Ebrei 2:14 ci dice che Gesù venne per distruggere il diavolo, così come le sue opere:

EBREI 2:14	SIGNIFICATO
<i>Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo.</i>	I credenti condividono la natura umana, e allo stesso modo Gesù ebbe una natura umana  così che attraverso la sua morte potesse distruggere il peccato.

Questo versetto dice che Gesù era nato come essere umano così che potesse distruggere il diavolo attraverso la sua morte. Ciò significa che Gesù sormontò i suoi naturali desideri e vinse il peccato per quanto riguarda lui stesso.

Questo versetto presenta dei problemi per tutti coloro che credono che il diavolo sia un potente essere maligno.

- Dice che Gesù aveva già distrutto il diavolo. Dunque perché alcune persone credono erroneamente che il diavolo esiste a tutt'oggi come uno spirito soprannaturale maligno?
- Se il diavolo è un essere maligno onnipotente, allora perché questo versetto enfatizza che Gesù doveva avere una natura umana per distruggere il diavolo?
- Come poté Gesù, **attraverso la sua morte**, distruggere il diavolo se fosse stato un maligno essere soprannaturale? Sicuramente sarebbe stato meglio per Gesù essere immortale come gli angeli. Facciamo fatica a credere che un mortale potrebbe vincere una tale battaglia!

**Il diavolo che Gesù in realtà distrusse era il desiderio di peccare che era in lui**, così come lo è in tutti gli esseri umani. Gesù ereditò la natura umana con questa tendenza da sua madre. Era essenziale che egli possedesse la nostra natura, così da poter sperimentare le tentazioni di peccare e sormontarle. Ciò spiega perché il versetto enfatizza il fatto che Gesù possedeva la nostra stessa natura. La tentazione finale che Gesù doveva sormontare era la tentazione di evitare la morte sulla croce. Avendola sormontata, egli vinse completamente (ossia, distrusse) il peccato. Infatti il versetto ci dice che Gesù distrusse il diavolo attraverso la sua morte, e 1 Giovanni 3:8 dice che egli fu manifestato "per distruggere le opere del diavolo". Gesù distrusse il peccato completamente **per quanto riguarda egli stesso**, poiché con la morte egli distrusse la natura che era soggetta a tentazione. Ora non può più essere soggetto a tentazione!

"... (Gesù) una volta sola, alla fine dei secoli, è stato manifestato per annullare il peccato con il suo sacrificio." (Ebrei 9:26).





**Gesù distrusse il diavolo con la sua morte.  
Gesù vinse il peccato.**

Gesù visse una vita perfetta. Egli “è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato” (Ebrei 4:15). Conquistando il peccato per lui stesso Gesù ha reso possibile il perdono dei nostri peccati.

### **Perché la Bibbia utilizza il termine “diavolo”?**

La parola “diavolo” è utilizzata nella Bibbia per rappresentare il peccato. Si tratta di un esempio di personificazione, quando si parla di qualcosa come se fosse una persona. Ma perché la Bibbia così spesso utilizza “diavolo” invece di dire semplicemente “peccato”? E perché parla di questo diavolo come se descrivesse qualcuno con un potere tremendo? E’ in questo modo che possiamo capire come è potente e ingannatore il peccato, e capiamo quanto dobbiamo combattere contro di esso ogni giorno. Nella tentazione di Gesù il diavolo è utilizzato come linguaggio figurato per descrivere la battaglia che ebbe luogo nella mente di Gesù.

Questa battaglia contro i suoi stessi desideri richiedeva tutta la forza che possedeva. Ecco perché le tentazioni di peccare sono descritte in modo così potente, ossia con il diavolo. Questo ci mostra quanto dobbiamo combattere contro il peccato ogni giorno e ci aiuta ad apprezzare ciò che il Signore fece per noi sormontando il peccato.

### **Un Creatore onnipotente**

Dio è onnipotente e ha creato ogni cosa. Non c’è nessun essere soprannaturale all’opera che gli si opponga. Dio non avrebbe creato un tale essere. Nonostante ciò popoli di varie ere hanno pensato che ci fosse un grande potere che si opponesse a Dio. Gli antichi persiani credevano in due grandi poteri: il primo era il creatore della luce e del bene, il secondo il creatore del buio e del male. In risposta a questa credenza sbagliata, Dio mandò questo messaggio:

*“Io sono il SIGNORE, e non ce n’è alcun altro; fuori di me non c’è altro Dio! Io ti ho preparato, sebbene non mi conoscessi, perché da oriente a occidente si riconosca che non c’è altro Dio fuori di me. Io sono il SIGNORE, e non ce n’è alcun altro. Io formo la luce, creo le tenebre, do il benessere, creo l’avversità; io, il SIGNORE, sono colui che fa tutte queste cose” (Isaia 45:5,7).*

Il grande Creatore è l’unico grande potere nell’universo. **L’unica opposizione a Dio viene dal peccato nelle menti e nelle vite di uomini e donne. Non esiste nessun essere maligno soprannaturale che alcuni chiamano diavolo e altri satana.**

L’idea di un essere maligno, un diavolo o un satana, che sia esistito attraverso i secoli non è conforme all’insegnamento delle Scritture che Dio soltanto possiede l’immortalità (1 Timoteo 6:16). Dio non concederebbe l’immortalità ad un essere che si opponesse al Suo disegno! Alcuni credono erroneamente che un angelo peccò e divenne il diavolo o satana, ma gli angeli non possono peccare o morire (Lezione 28) – e ci viene insegnato che il diavolo fu distrutto quando Gesù morì!

### **I simboli per il peccato**

Il serpente era un animale (Genesi 3:1,14). Dio gli permise di parlare così come permise all’asino di Balaam di parlare (Numeri 22:28). Dio utilizzò il serpente per testare Adamo ed Eva, ed essi fallirono. Non fu il serpente a far mangiar loro il frutto, esso si prestò solamente a metterli alla prova. Furono Adamo ed Eva a decidere per loro stessi.

Dopo questo il serpente divenne un simbolo per il peccato, così come il diavolo è un simbolo del peccato. Nell’ultima lezione abbiamo visto che “satana” significa “avversario” o “oppositore”, ma può anche essere utilizzato come un simbolo, per ogni cosa che si oppone a Dio, incluso il peccato. Ecco perché “satana” è utilizzato (così come “diavolo”) nelle tentazioni di Gesù, poiché i desideri di Gesù si opponevano alla volontà di Dio. L’Apocalisse è un libro pieno di simboli e il serpente, satana e il diavolo sono tutti messi insieme in Apocalisse 12:9 per mostrare in linguaggio figurato la rimozione finale del peccato dalla terra.





## Se non possiamo farne a meno, che cosa possiamo fare?

E' molto importante capire che il peccato è inaccettabile per Dio. Esso proviene dalle nostre menti e dunque il problema rimane in noi stessi. Siamo responsabili per i nostri peccati e non possiamo dare la colpa a nessun altro. E' solo quando accettiamo ciò che possiamo cominciare a capire i nostri bisogni di perdono e di grazia e misericordia da parte di Dio nei nostri confronti. Allora saremo pronti ad affidarci a Dio e a pentirci (essere veramente dispiaciuti per i nostri peccati e cercare il perdono), per un nuovo inizio nella vita attraverso il battesimo. E' solamente attraverso il pentimento e il battesimo che i nostri peccati possono davvero venir perdonati. Discuteremo di questo nella prossima lezione.

### Sommario

1. Il peccato proviene dalle nostre menti. Veniamo tentati di peccare tramite i nostri naturali desideri.
2. La parola "diavolo" significa "diffamatore" o "falso accusatore". Viene utilizzata nella Bibbia come un simbolo per il peccato. Non esiste nessun essere maligno soprannaturale.
3. Gesù sormontò il peccato in lui stesso: egli distrusse il diavolo attraverso la sua morte.
4. I nostri peccati possono essere perdonati se ci pentiamo e siamo battezzati.

### Versetti da imparare: Giacomo 1:14,15

*Ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce. Poi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte.*

**Passaggi da leggere: Salmo 14:2,3; Giacomo 1:12-27; Romani 6; Romani 7:14-25; Galati 5:16-24**

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 8SZ, UK

